**All'Assessorato Regionale Agricoltura**
**U.O 3 GESTIONE RISORSE NATURALISTICHE**
**RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA**
**servizio16.svilupporurale@regione.sicilia.it**

**e p.c.**
**Al presidente della regione**
**segreteria.presidente@regione.sicilia.it**

**All'Assessore regionale dell'agricoltura**
**assessore.risorseagricole@regione.sicilia.it**

**All'Assessore regionale territorio ambiente**
**assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it**

**Al Sindaco del Comune di Ustica**
**sindaco@comune.ustica.pa.it**

**Al Dirigente Generale del Dipartimento**
**sviluppo rurale e territoriale**
**direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it**

OGGETTO: DANNI DA FAUNA SELVATICA SULL'ISOLA DI USTICA

Si fa seguito alle numerose segnalazioni e conseguenti sopralluoghi da parte dei tecnici ispettori del corpo forestale e del'Ispra , in cui si è preso atto della pressante presenza di conigli e colombacci che mettono a repentaglio il prosieguo dell'agricoltura sull'isola di Ustica, al fine fornire una stima dell'entità dei danni rilevati dai vari agricoltori dell'isola.

Com'è noto le popolazioni di coniglio selvatico che , ciclicamente aumentano la loro pressione , determinano perdite notevoli delle produzioni agricole, che vengono protette con reti e conseguenti elevatissimi costi per l'acquisto ,la posa e la manutenzione.

Purtroppo negli ultimi anni oltre alla presenza del coniglio selvatico si è aggiunto un insediamento di colombacci (Columba palumbus) che ha aumentato la presenza in maniera abnorme.

I danni riguardano in particolar modo:

-colture di foraggere, cereali e legumi ( tra cui le preziose lenticchie di Ustica) che vengono sistematicamente attaccate dai conigli nelle prime fasi di sviluppo della piante e dai colombacci in prossimità della raccolta

-vigneti destinati alla produzione vitivinicola con danni sull'uva e sui germogli , attaccati sia dai conigli che dai colombacci e con danni irreversibili alla pianta

-ulivi e fruttiferi con attacchi alla corteccia da parte dei conigli

-ortaggi con attacchi sui germogli da parte di colombacci e conigli, e sui frutti da parte dei colombacci

Tali attacchi hanno determinato in molti appezzamenti perdite fino all'100% del raccolto.

Anche le recinzioni realizzate dagli agricoltori a protezione delle colture , sia sui confini dei campi ma anche per coprire le singole piante, risultano insufficienti , data l'elevata pressione della popolazione, oltre ad avere un impatto paesaggistico e ambientale rilevante.
Agli agricoltori si aggiungono numerosissimi orti familiari ,sia dei residenti che dei proprietari di seconde case di villeggiatura, data la radicata tradizione agricola dell'isola.
Il problema non si può circoscrivere a un risarcimento sui danni alle produzioni, ma deve essere affrontato in maniera complessiva con interventi che riducano significativamente il numero di esemplari. Si chiede quindi che l'iter già avviato da parte dell'Assessorato Regionale Agricoltura per la redazione di un piano speciale per il contenimento della fauna selvatica venga predisposto in modo efficace e puntuale , e trovi un veloce iter burocratico per la sua messa in atto.
Si evidenzia che la pressione della fauna selvatica ha già determinato l'abbandono di molti coltivi, con le relative conseguenze paesaggistiche e ambientali sulla prevenzione degli incendi e lascia totalmente disorientati gli agricoltori che sono impossibilitati a programmare semine e impianti. Da non sottovalutare anche la perdita di biodiversità , data l'impossibilità per alcune varietà di produrre semente per la semina.

Si allegano alla presente le schede di rilevamento danni sulle colture predisposte da alcuni agricoltori dell'isola che rappresentano la maggior parte della superficie coltivata sull'isola.

USTICA 06/09/2023

I SOTTOSCRITTI TITOLARI DI AZIENDE AGRICOLE SULL' ISOLA DI USTIC

Caterino Virga
Gerardino Rossoni
Fratelli Zitteri
Di Luna Michele
Salvatore Gibelli
Marchese Luigi
Palmino Gaetano Sbrana